

2° FASCICOLO
Consapevolezza
metodologico-didattica



Università
per Stranieri
di Perugia



CENTRO VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
Università per Stranieri Perugia

CERTIFICAZIONE
in
"DIDATTICA DELL'ITALIANO LINGUA STRANIERA"
(DILS-PG)

Sessione autunnale 2016

PROVA C

Analisi di materiali didattici (1 ora)
(punteggio della prova: 31 punti)

PROVA D

Osservazione della classe (45 minuti)
(punteggio della prova: 16 punti)

TEMPO: 1 ora e 45 minuti

Cognome

Nome

Sede d'esame

Città

Timbro

ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE

Leggere e seguire attentamente le istruzioni.

Scrivere le risposte in modo chiaro e leggibile con la penna.

PROVA C**ANALISI DI MATERIALI DIDATTICI**

C.1 Nell'elenco che segue sono riportati possibili contenuti di una lezione, appartenenti a 4 categorie (la prima delle quali è: LESSICO). Una volta individuate le altre 3 categorie, inserisca nelle colonne corrispondenti i contenuti elencati, specificandone il numero di riferimento.

Contenuti

1. Esprimere nostalgia
2. Il tempo libero
3. Scrivere un *curriculum vitae*
4. Fare progetti
5. L'ambiente
6. Ascoltare un'intervista
7. I giornali più diffusi in Italia
8. Comprendere un annuncio
9. Descrivere una persona al passato
10. Il Festival di Sanremo
11. Prendere appunti
12. Alcuni stati d'animo
13. Leggere un articolo di cronaca
14. Gli sport preferiti dagli italiani
15. Fare ipotesi non realizzabili


Categorie

Lessico

Analisi di indici

C.2 Consideri il seguente indice di un manuale di italiano L2 e risponda poi alle domande che seguono.

indice

PAGINA	TITOLO	FUNZIONI
4	 Ti ricordi?	Presentare se stessi e descriversi (ripasso)
8	 unità 1 Venite a casa mia?	Comprendere istruzioni e eseguirle (per muoversi nello spazio, per realizzare un oggetto) Chiedere e fornire dati personali
18	 unità 2 Che strano!	Usare le esclamazioni Esprimere capacità Dire ciò che si fa
32	 unità 3 Una casa nello spazio	Descrivere la casa e la propria camera Esprimere il permesso
46	 unità 4 Mi sveglio	Chiedere informazioni su azioni abituali e descriverle Riordinare sequenze e raccontare
60	Alla prova! 1 2 3 4	Attività di ripasso delle unità 1-4
68	 unità 5 Un giro in città	Descrivere la città Confrontare i mezzi di trasporto Esprimere possibilità, divieto e obbligo
82	 unità 6 Dove sei andato?	Chiedere e raccontare eventi al passato Parlare della settimana trascorsa Riordinare una storia e raccontarla
96	 unità 7 Com'eri buffa!	Chiedere dove si era e rispondere Raccontare eventi al passato Raccontare una gita
110	 unità 8 Che cosa farai da grande?	Parlare dei progetti per il futuro Esprimere preferenze Parlare delle professioni
122	Alla prova! 5 6 7 8	Attività di ripasso delle unità 5-8
130	PIANETA ITALIA	A spasso per lo stivale: elementi di geografia italiana/
146	GIOCHIAMO	
154	LE TUE PAROLE	

ATTI LINGUISTICI	LESSICO E GRAMMATICA
Io mi chiamo/sono... Ho i capelli.../Sono alto/basso... Billo dorme/Luca sta suonando...	Opposti (<i>magro/grasso, alto/basso, ecc.</i>) Verbi in <i>-are, -ere, -ire</i> : pres. ind. <i>Stare</i> + gerundio (ripasso)
Gira a sinistra alla fontana... Vai/Andate... Non andare/Non andate Taglia, unisci, rompi	Indicatori topologici (<i>davanti, dietro...</i>) Istruzioni Imperativo aff. e neg. (2a pers. sing. e plur.)
Che fame/sete... So ballare... Faccio sport	Sport e sportivi Espressioni esclamative Verbi <i>sapere e fare</i> : pres. ind.
È triangolare, rettangolare... Al primo piano c'è/ci sono Posso giocare a pallone	Le forme geometriche/La casa e i mobili Il verbo <i>potere</i> Numerali ordinali (fino a 10)
Mi sveglio, mi alzo... gioco Quando/Dove/Con chi/Che cosa...? Prima... Dopo...	L'ora (ripasso)/La giornata abituale Gli interrogativi Verbi riflessivi (pres. ind.)
Vicino/Di fronte/In mezzo... c'è il museo... Vado con il/in tram... Il treno è più veloce della bici Si può/Non si può/Si deve andare a piedi	Luoghi della città/Mezzi di trasporto Avverbi di luogo Comp. di maggioranza La forma imp. dei verbi <i>potere e dovere</i>
Che cosa hai fatto stamattina/ieri/questa settimana? Mi sono alzato/Si è svegliata alle...	I giorni della settimana/Le azioni abituali (ripasso) Pass. pross. dei verbi trans. e intrans. (sing.)
Dov'eri ieri? Ero... Dove siete andati? Siamo andati... Che cosa avete fatto...? Abbiamo fatto...	La gita Prep. semp. e art. / Espressioni di tempo Verbo <i>essere</i> : imp. ind. / Pass. pross.
Che cosa farai da grande? Farò il pilota/la fotografa Vorrei/Mi piacerebbe fare...	Le professioni Il futuro (pres. ind.) di <i>fare e andare</i> Verbi <i>volere e piacere</i> : cond. pres. (sing.)
Roma, la capitale/Filastrocca italiana/Il compleanno di nonna Teresa/ Una gita scolastica	

Domanda 1

Chi sono i destinatari del manuale?

- ☐ **A** bambini
- ☐ **B** adolescenti
- ☐ **C** adulti

Domanda 2

Quali sono gli scopi di apprendimento?

- ☐ **A** scopi generali
- ☐ **B** scopi specifici
- ☐ **C** non facilmente deducibili (perché)

Domanda 3Qual è il livello che permette di raggiungere il manuale? (In base alla scala di *proficiency* del Quadro Comune Europeo di Riferimento)

A1 ☐ A2 ☐ B1 ☐ B2 ☐ C1 ☐ C2 ☐

Domanda 4

Da che cosa lo deduce? Motivi la Sua risposta con esempi tratti dall'indice.

.....

.....

Domanda 5

Qual è l'approccio metodologico seguito?

.....

.....

Domanda 6

Da che cosa lo deduce? Motivi la Sua risposta con esempi tratti dall'indice.

.....

.....

Analisi di unità di insegnamento/apprendimento

C.3 Consideri la seguente parte di un'unità d'insegnamento/apprendimento tratta da un manuale di italiano L2. Risponda poi alle domande che seguono.

■ Percorso 3

Il dialetto oggi

3a Secondo voi chi parla il dialetto in Italia e in quali contesti d'uso? Il dialetto gode di prestigio sociale? E nel vostro Paese?



BENVENUTI AL SUD* un film di Luca Miniero – 2010
(il converso di *Benvenuti al Nord*, vedi p. 16)

Alberto (Claudio Bisio), responsabile dell'ufficio postale di una cittadina del Nord, messo sotto pressione dalla moglie Silvia (Angela Finocchiaro), è disposto a tutto pur di ottenere il trasferimento a Milano. Anche fingersi invalido per salire in graduatoria. Ma il trucchetto non funziona e per punizione viene trasferito in un paesino del Sud. Pieno di pregiudizi, Alberto parte da solo alla volta di quella che ritiene la terra della camorra, dei rifiuti e dei "terrori" scansafatiche, e con sua sorpresa scoprirà invece un luogo affascinante, dei colleghi affettuosi, e un nuovo e grande amico, il postino Mattia (Alessandro Siani).

3b Guardate una prima volta senza l'audio la sequenza intitolata "Lezioni di lingua" tratta dal film *Benvenuti al Sud* (da 44'11" a 46') e descrivete il locale e la tavola imbandita. Secondo voi perché brindano? Perché il direttore allontana il cameriere? Quanto usano i gesti?



3c Riguardate la scena con il sonoro. Rispondete e completate.

- 1 Che suggerimento danno al protagonista per imparare a parlare come loro?
- 2 «Per esempio una semplice vocale diventa una parola fatta. La "e" diventa affermativa, la "o" è _____, la "i" _____, la "u" e "a" si aggiungono insieme e diventa _____. Per esempio uno vede _____ e dice "uaaa".»

3d Gioco a squadre. Formate tre gruppi di cui uno sarà la giuria. Riguardate la scena concentrando sui gesti, che dovete cercare di memorizzare. A turno mimate i gesti che accompagnano queste frasi. La giuria valuterà la performance migliore.

Direttore: Se è così, è facilissimo, sono capace anch'io: la forchetta diventa "forchet..."

Mattia: La "e" diventa affermativa... la "i" andare...

Mattia: Per esempio arriva il direttore da Milano che uno non se lo aspettava che potesse arrivare da un momento all'altro.

Direttore: Uaa ↑

Ragazza: No.

Mattia: Uaa ↓

Ragazza: Jamme ja, sbrigatevi!

Mattia: Eh no, non si può ordinare così, dovete dire "ué".

Direttore: Ué... è arrivato!

3e In coppia. Ciascuno di voi dovrà leggere una parte di un testo che parla dell'uso del dialetto nell'Italia contemporanea, ma per cominciare leggete tutti e due il primo paragrafo. Poi proseguite con la lettura dei vostri paragrafi (studente A: paragrafi 2, 3, 4 qui sotto; studente B: paragrafi 5, 6, 7 in Appendice, p. 254) associando a ciascuno di essi uno di questi titoli. (Attenzione, ce n'è uno in più!)

- | | | | | | | | |
|---|-----------------------|---|------------------------|---|----------------------|---|----------------------------|
| a | Usò ludico-espressivo | b | Aggiuntivo e parallelo | c | Dai nonni ai giovani | d | Dati generali |
| e | Variazioni regionali | f | Fattori in gioco | g | Rischio estinzione | h | Rivalutazione del dialetto |

Studente A

Il dialetto tiene. Nuovi contesti d'uso nell'Italia di oggi

1 d) Dati generali

Chi parla dialetto, con chi, dove e quando, nell'Italia contemporanea? Per rispondere a questa domanda si può partire con l'esaminare gli esiti del sondaggio nazionale più recente sul tema, condotto dall'Istat nel 2006. Confrontandoli con quelli di inchieste precedenti, si rileva innanzitutto, a fronte di un generale consolidamento dell'uso dell'italiano, una diminuzione dell'uso esclusivo del dialetto. Diminuisce cioè la percentuale di coloro che dichiarano di usare solo o prevalentemente il dialetto (in famiglia il 26%, con amici il 13,2%, con estranei il 5,4%). Tale decremento è tuttavia parzialmente compensato dall'incremento percentuale di chi dichiara di usare il dialetto alternato o frammisto all'italiano (in famiglia il 32,5%, con amici il 32,8%, con estranei il 19%).

2

L'uso del dialetto differisce poi in relazione alle principali variabili sociali: età, istruzione, sesso (che risulta però la variabile meno influente). Si dimostrano tipicamente più propensi all'uso del dialetto gli anziani, gli incolti, gli uomini; meno i giovani, i colti e le donne. Si riscontrano altresì differenze evidenti in relazione ai domini d'uso. A parità di altre condizioni, il dialetto è usato soltanto raramente con gli estranei e in situazioni pubbliche, sostanzialmente non ricorre in situazioni molto formali, è adoperato di preferenza in famiglia (specie da parte degli anziani) e con amici. Il dialetto, infine, può ritenersi tendenzialmente più vitale in provincia e meno in ambiente urbano.

3

Se questo è il quadro generale, occorre però sottolineare l'esistenza di forti diversità da regione a regione. Il

Nord-Ovest, insieme all'Italia centrale (andrebbero però considerate a sé le situazioni peculiari della Toscana e di parte del Lazio, in cui la differenza fra italiano e dialetto è sensibilmente meno spiccata che nelle altre regioni), conosce le percentuali più basse di impiego del dialetto, sia in famiglia sia con amici sia con estranei. Le aree più dialettofone sono invece il Sud, le isole e il Nord-Est; il Veneto, in particolare, si rivela la regione d'Italia in cui l'uso del dialetto è ancor oggi più diffuso. A ciò si aggiunga che l'uso alternato o frammisto di italiano e dialetto si dimostra in costante crescita in tutte le varie realtà regionali e, rispetto all'uso esclusivo di uno dei due codici, presenta differenze meno sensibili in relazione sia a variabili sociali sia ai diversi domini d'uso.

4

Rispetto a venti o trenta anni or sono, è poi profondamente cambiato l'atteggiamento della comunità parlante nei confronti del dialetto. Anche per effetto della diffusione sociale ormai fondamentalmente generalizzata dell'istruzione scolastica e della lingua nazionale, oggi il dialetto non è più sentito come la varietà di lingua dei ceti bassi, simbolo di ignoranza e veicolo di svantaggio o esclusione sociale; gli atteggiamenti nei suoi confronti, almeno in molte regioni, non sono più stigmatizzanti com'era ancora pochi decenni or sono. Sapere e usare un dialetto, oggi, è spesso valutato positivamente: rappresenta una risorsa comunicativa in più nel repertorio individuale, di cui ci si serve quando occorre, specie in virtù del suo potenziale espressivo. Un arricchimento, insomma, e non più un impedimento.

3f In coppia. Alla fine della lettura, fate al vostro compagno una sintesi degli argomenti più importanti della parte di testo che avete letto.

Percorso **3**

3g In coppia. Dopo esservi scambiati le informazioni, rispondete insieme a queste domande.

- 1 Come faranno i dialetti a sopravvivere considerando che l'uso esclusivo del dialetto è in costante diminuzione?
- 2 Quali sono le variabili sociali che incidono sull'uso del dialetto?
- 3 Ci sono regioni d'Italia in cui è più parlato? Quali?
- 4 La considerazione sociale del dialetto è cambiata rispetto al passato? Se sì, perché?
- 5 Quali sono i nuovi ambiti d'uso del dialetto?
- 6 Oltre che nella letteratura, si usa il dialetto nella forma scritta? Quando e perché?

Entrare nel lessico**Parole complesse**

3h Leggi le frasi e trova un sinonimo o una definizione della parola complessa; poi scrivi una terza frase in cui provi a riusarla.

in relazione a _____

- 1 L'uso del dialetto differisce in relazione alle principali variabili sociali.
- 2 Il film parla dell'atteggiamento dei giovani in relazione alla sessualità.

3 _____

in virtù di _____

- 1 Il dialetto rappresenta una risorsa comunicativa in più, specie in virtù del suo potenziale espressivo.
- 2 Anche in virtù del mutato atteggiamento sociale nei suoi confronti, il dialetto compare anche in ambiti d'uso in cui prima si usava l'italiano.

3 _____

per effetto di _____

- 1 Anche per effetto della diffusione sociale generalizzata dell'istruzione scolastica e della lingua nazionale, oggi il dialetto non è più sentito come la varietà di lingua dei ceti bassi.
- 2 Non si vuole che i giovani siano indotti a bere per effetto di una pubblicità fuorviante.

3 _____

Testualità**Connettivi concessivi**

3i Completa il testo con i connettivi, dopo aver associato a ognuno la sua funzione. Tra i connettivi concessivi quali ti sembrano più formali?

a causale **b** concessivo (= anche se) **c** conclusivo **d** avversativo **e** per aggiungere

☒ in conclusione

☐ sia pure

☐ poiché

☐ anzi

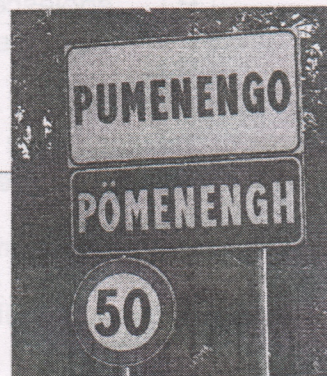
☐ ancorché

☐ benché

☐ inoltre

L'uso scritto del dialetto, che non sia per scopi letterari, si riscontra quasi esclusivamente presso attivisti di movimenti per la promozione di dialetti locali, talvolta con rivendicazioni ideologicopolitiche anti-italiane. (1) _____ sporadica, la presenza del dialetto nella comunicazione spontanea in rete è (2) _____ di particolare interesse (3) _____ coinvolge prevalentemente le giovani generazioni, quelle meno propense alla dialettologia e allo stesso tempo quelle che giocano il ruolo più cruciale per il futuro del dialetto. L'acquisizione del dialetto da parte delle giovani generazioni, va ricordato, è avvenuta nella maggior parte dei casi non a livello di lingua materna ma, (4) _____ in modo frammentario e incompleto, al di fuori del canale generazionale diretto: una funzione importante hanno esercitato i nonni e più in generale l'ambiente circostante.

Il dialetto, (5) _____, non mostra segnali evidenti di imminente estinzione, si mantiene (6) _____ stabilmente, soprattutto in alcune regioni, presso certe classi di parlanti e domini d'uso; resiste all'influsso strutturale dell'italiano; e, (7) _____ non più indispensabile per i bisogni comunicativi della contemporaneità, risulta funzionale e vitale come varietà aggiuntiva, parallela alla lingua nazionale.



Domanda 1

Chi sono i destinatari del manuale?

- ☐ **A** bambini
- ☐ **B** adolescenti
- ☐ **C** adulti

Domanda 2

Indichi due aspetti che Le hanno suggerito i destinatari:

.....

.....

Domanda 3Qual è il livello che permette di raggiungere il manuale? (In base alla scala di *proficiency* del Quadro Comune Europeo di Riferimento)A1 ☐A2 ☐B1 ☐B2 ☐C1 ☐C2 ☐**Domanda 4**

Indichi due aspetti che Le hanno suggerito il livello:

.....

.....

Analisi di esercizi, attività, prove di verifica

C.4 Legga il seguente testo tratto da un manuale di italiano per stranieri e analizzi gli esercizi per lo sviluppo dell'abilità di comprensione scritta ad esso correlati. Svolga poi i tre compiti indicati.

Autocura "virtuale" ancor più pericolosa

Può essere anche Internet una via per procurarsi medicinali? La risposta è ovvia: sì. Tuttavia coloro che usano questo mezzo si sono mai chiesti a quali rischi possono andare incontro? Si sono mai domandati se i medicinali che ricevono a casa sono contraffatti? Le domande potrebbero essere ancora molte.

La possibilità di ottenere farmaci via Internet è cosa ormai datata e indicativa del fatto che il farmaco è considerato un bene di consumo come tanti altri. Fatto importante da tenere presente è che oggi c'è la possibilità di ordinare via Internet classi di farmaci di largo uso, quali farmaci per lo stomaco, per il colesterolo, per il diabete, antinfiammatori non-steroidi e tanti altri che dovrebbero essere somministrati strettamente sotto controllo medico. Ma a quasi la metà di coloro che fanno tali acquisti su Internet non viene richiesto nulla, il materiale arriva liberamente nelle loro mani ed essi gestiscono da soli il trattamento.

I farmaci non sono acqua fresca, sono sostanze estranee ed attive sull'organismo, che possono portare a conseguenze benefiche, ma anche dannose. Vanno utilizzati quando sono veramente necessari. Per una banale influenza non sarebbero necessari antibiotici, tuttavia se ne fa un grande uso. Per una blanda ipertensione possono anche non essere necessari farmaci; basta una camminata di mezz'ora tutti i giorni. Una dieta attenta, in certi casi, può risolvere problemi di ipercolesterolemia/ iperlipidemia. Questo non è certo un atteggiamento critico verso i farmaci, ma piuttosto una critica al modo in cui vengono in certi casi utilizzati, perché un loro uso razionale può voler dire talvolta "no farmaci".

Per questo nella scelta del farmaco si deve sempre considerare il cosiddetto profilo rischio/beneficio che non è un valore assoluto, ma variabile in funzione della patologia. A ciò si lega un concetto importante: l'uso di farmaci corretto e razionale. L'acquisto via Internet non tiene conto di questo concetto fondamentale.

Già in un contesto di "normale uso" si verifica un numero non indifferente di effetti tossici da farmaco (reazioni avverse) che possono anche portare al ricovero in ospedale. [...] I risultati di una terapia dipendono dalla qualità prescrittiva, oggi si parla anche molto di terapia personalizzata. Questo discorso è ancora più accentuato quando si ha a che fare con sottopopolazioni particolari – come neonati, bambini, donne incinte, anziani... – nelle quali il rapporto con il farmaco è più difficile, perché legato, ad esempio, ad una modificata eliminazione o metabolizzazione. Nel corso della vita l'individuo va incontro a cambiamenti di molte funzioni fisiologiche. E di questo certamente Internet non tiene conto. Invecchiando il numero dei farmaci che assumiamo cresce, sino anche a 10/15 al giorno, che possono interagire tra loro con conseguenti modificazioni sia dell'efficacia che della sicurezza. Esistono anche interazioni con cibi e liquidi, per esempio con il succo di pompelmo.

In conclusione, l'uso dei farmaci è qualcosa di serio, di cui non bisogna sottovalutare i rischi, e l'acquisto via Internet non dà certamente quella "sicurezza" di cui si ha bisogno.

*Giampaolo Velo, Direttore
Farmacologia clinica
Università di Verona*

Adattato da Corriere della Sera 9/12/2007

[AA.VV. (2011), *L'italiano della biologia e della medicina*, Perugia, Guerra Edizioni]

Compito 1

Indichi per ciascun esercizio, senza svolgerlo, la tipologia (es.: domande a scelta multipla) e lo scopo (es.: comprensione di informazioni specifiche).

Esercizio A

V F

1. Di recente è possibile procurarsi farmaci via Internet.
2. Molti farmaci, ordinati tramite Internet, dovrebbero essere assunti sotto il controllo del medico.
3. In alcuni casi non basta ricorrere ai farmaci.
4. I rischi e i benefici di un farmaco variano a seconda della patologia.
5. Per qualità prescrittiva si intende la prescrizione di farmaci di qualità.
6. L'interazione di un farmaco con altri farmaci può renderlo inefficace.

Tipologia dell'esercizio:

Scopo dell'esercizio:

Esercizio B

Tipologia dell'esercizio:

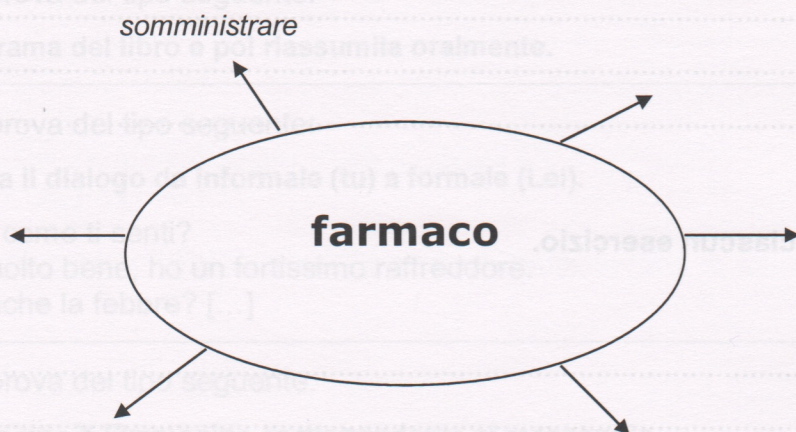
Scopo dell'esercizio:

Esercizio C

1. Qual è il problema sollevato dal giornalista?

Tipologia dell'esercizio:

Scopo dell'esercizio:

Esercizio D

Tipologia dell'esercizio:

Scopo dell'esercizio:

Compito 2

Indichi ora in quale ordine sequenziale presenterebbe gli esercizi in classe, specificando il criterio seguito.

Ordine sequenziale degli esercizi

Esercizio

Esercizio

Esercizio

Esercizio

Spieghi il criterio che ha seguito per l'ordinamento sequenziale degli esercizi.

.....

.....

.....

.....

.....

Compito 3

Formuli le istruzioni per ciascun esercizio.

Esercizio A

Istruzioni:

.....

.....

Esercizio B

Istruzioni:

.....

.....

Esercizio C

Istruzioni:

.....

.....

Esercizio D

Istruzioni:

.....

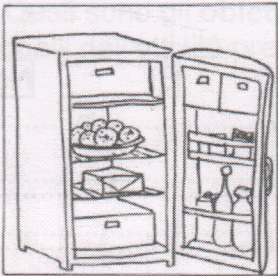
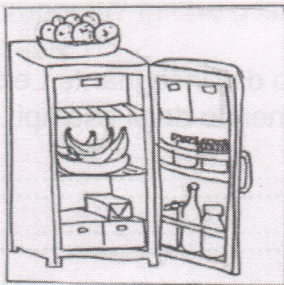
.....

Tipologia dell'esercizio:

Scopo dell'esercizio:

C.5 Indichi che cosa verificano i seguenti tipi di prove, mettendo, accanto a ciascuno di essi, la lettera corrispondente alla funzione di verifica (A), (B), (C), (D), (E).

(Per ogni prova va indicata solo una lettera, ma la stessa lettera può essere utilizzata per più prove.)

Prova	Che cosa verifica
<p>1 una prova del tipo seguente:</p> <p>Completa l'e-mail con un tempo passato (passato prossimo, imperfetto o trapassato), come nell'esempio.</p> <p>Cara Sofia, ti voglio raccontare una cosa che mi è successa, una cosa veramente incredibile, secondo me. [...]</p>	
<p>2 una prova del tipo seguente:</p> <p>Leggi la trama del libro e poi riassumila oralmente.</p>	
<p>3 una prova del tipo seguente:</p> <p>Trasforma il dialogo da informale (tu) a formale (Lei).</p> <p>A: Anna, come ti senti? B: Non molto bene, ho un fortissimo raffreddore. A: Hai anche la febbre? [...]</p>	
<p>4 una prova del tipo seguente:</p> <p>Indica con una X l'immagine corrispondente al messaggio.</p> <p>1. Per conservare più a lungo le arance le dovete tenere in frigorifero.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;"> <p>A</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>B</p>  </div> </div>	

Che cosa verifica

- A un aspetto di competenza socio-linguistica
- B la conoscenza di un singolo elemento lessicale o strutturale
- C abilità linguistiche integrate
- D una singola abilità
- E altro (specificare)

PROVA D**OSSERVAZIONE DELLA CLASSE**

D.1 Ha 2 minuti di tempo per leggere con attenzione le istruzioni e visionare le domande a cui dovrà rispondere.

La sequenza video che Le mostriamo è costituita da uno stralcio di lezione tenuta in una classe di livello intermedio (B2) con una prevalenza di studenti orientali. La sequenza Le verrà riproposta 2 volte con una breve interruzione tra la prima e la seconda visione. Durante la prima visione provi a rispondere alle domande, controllando poi le risposte durante la seconda visione.

1. In quale **fase** dell'unità di insegnamento/apprendimento ci troviamo? Da che cosa lo deduce?

.....

.....

.....

.....

2. A quale tipo di **modalità di coinvolgimento** ricorre l'insegnante? Fornisca degli esempi.

.....

.....

.....

.....

3. Il **tipo di feedback** fornito dall'insegnante Le sembra adeguato?
Motivi la Sua risposta fornendo degli esempi.

☐ Sì☐ No

.....

.....

.....

.....

4. Di quali **sussidi/risorse** si serve l'insegnante? Quando e perché?

.....

.....

.....

.....

D.2 Ha 2 minuti di tempo per leggere con attenzione le istruzioni e visionare le domande a cui dovrà rispondere.

La sequenza video che Le proponiamo è costituita da uno stralcio di lezione tenuta in una classe di livello intermedio (B2) con una prevalenza di studenti orientali. La sequenza Le verrà riproposta 2 volte con una breve interruzione tra la prima e la seconda visione. Durante la prima visione provi a rispondere alle domande, controllando poi le risposte durante la seconda visione.

1. In quale **fase** dell'unità di insegnamento/apprendimento ci troviamo? Da che cosa lo deduce?

.....

.....

.....

.....

2. Le **istruzioni** relative all'attività proposta sono adeguate?
Motivi la Sua risposta.

☐ Sì☐ No

.....

.....

.....

.....

3. Quali sono gli **obiettivi dell'attività** proposta? In che cosa si differenziano rispetto a quelli dell'attività presentata nel primo video?

.....

.....

.....

.....

4. Quali sono le **modalità di interazione**?

Sono adatte alla fase indicata al punto 1?
Motivi la Sua risposta.

☐ Sì☐ No

.....

.....

.....

.....



26. Il brano che segue è una forma errata di un termine. Trascriva la forma corretta nella tabella corrispondente alla tipologia dell'errore, scrivendo accanto la forma corretta.

Esempio di risposta	
Ortografia	
Errore millione	Forma corretta milione



CENTRO VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
Università per Stranieri Perugia



Università
per Stranieri
di Perugia

